



\* Referente del progetto GSH "Una valle accessibile a tutti".  
Educatrice in GSH.



DI ILARIA ROSATI\*

Tempo di lettura: 5 minuti

# Una Valle Accessibile a Tutti

## Il paese di Taio. Report e non solo...

**AMMINISTRATORI COMUNALI E STUDENTI DELL'ISTITUTO  
COMPRESIVO PROTAGONISTI DI "DIVERSAMENTE ABILE PER UN'ORA"  
PERCHÉ SOLO PROVANDO PUOI CAPIRE**

**U**n gradino, un rialzo anche di pochi centimetri, che agli occhi di chiunque può passare inosservato. Una fioriera o un albero nel bel mezzo del marciapiede. Un percorso sconnesso, con buche e sanpietrini rotti, saliscendi senza apparente senso. Una rampa finisce su di un posteggio.

Un camminamento pedonale non delimitato dai dissuasori e quindi invaso dalle automobili. Parcheggi riservati alle persone diversamente abili assenti o mal segnalati. Una

scalinata per raggiungere un ufficio e il servoscala non è installato o non è funzionante. Sono ostacoli quotidiani che per molte persone diventano muri insormontabili, per superare i quali si necessita dell'aiuto di qualcuno, minando così la propria indipendenza, libertà e possibilità di affrontare, come qualsiasi altro cittadino, il mondo che ci circonda.

La cooperativa sociale GSH ha scelto da diversi anni di promuovere l'impegno sociale, sostenendo la causa di tutti

coloro che, tutti i giorni, devono fare i conti con la disabilità e con le problematiche legate alla presenza delle barriere architettoniche.

Accessibilità e integrazione sono diritti sanciti dalla nostra Costituzione e riconosciuti a livello internazionale. Nonostante ciò, i nostri paesi sono ancora invasi dalle barriere architettoniche e la burocrazia non sempre va di pari passo con le esigenze dei portatori d'handicap.

GSH, con il progetto "Una Valle Accessibile a Tutti", vuole dare visibilità e voce, segnalando gli ostacoli, affinché essi possano essere riconosciuti ed abbattuti. In questi ultimi anni sono stati realizzati numerosi Report, libri che 

■ **Accessibilità e integrazione sono diritti sanciti dalla Costituzione e riconosciuti a livello internazionale. Nonostante ciò i nostri paesi sono ancora invasi dalle barriere architettoniche.**

■ prevedono una mappatura fotografica di comuni nonesi e solandri.

Lo scorso 06 novembre 2015 è stato presentato il lavoro riguardante il paese di Taio, frazione del Comune di Predaia. La sala gremita dell'Auditorium del Municipio di Taio ha potuto calarsi nel vivo della serata ascoltando la voce di Debora Helfer, cittadina di Predaia che vive in carrozzina, che attraverso le parole e le note di "Certo che puoi" dei Nomadi ha raccontato la sua esperienza personale, evidenziando che dentro ognuno di noi si può trovare la forza per ricominciare e superare le barriere della vita.

Poi è stata la volta di Graziella Anesi, fondatrice e attuale presidente della Cooperativa Handicrea di Trento, che dalla sua carrozzina ci trasmette un esempio di grinta, coraggio e determinazione nella lotta contro le barriere.

La parola è passata al "team di barriere" del Centro Socio Educativo "Il Quadrifoglio" di Mechel, servizio della cooperativa sociale GSH che si è occupato della mappatura del paese. Le educatrici hanno presentato, attraverso il sostegno di un power point alcune situazioni critiche della borgata. Durante la serata, come nel Report, sono state evidenziate anche le buone

opere esistenti. Alla base del progetto c'è il pensiero che le barriere architettoniche sono, spesso e innanzitutto, mentali prima che fisiche.

Una costante attività di sensibilizzazione e di informazione può dare forza e impulso verso il traguardo di un mondo a misura di tutti. Proprio a tal fine, il progetto iniziato nel 2014, si è valso della collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Taio e della amministrazione comunale di Predaia.

L'attività settimanale di monitoraggio e osservazione di ogni via e piazza del paese svolta dal Centro socio educativo Il Quadrifoglio si è in-

trecciata con un'altra storica attività del centro, l'animazione nelle scuole. La scuola è un importante contesto educativo del soggetto in età evolutiva, un obiettivo fondamentale è quello di formare i propri alunni ad una cultura della diversità, innanzitutto basata sul rispetto e sull'accettazione dell'altro.

A Taio si è proposta l'esperienza "diversamente abile per un'ora" ad una classe seconda media, facendo vivere ai ragazzi il proprio paese da un'altra prospettiva, seduti in carrozzina.

Anche il sindaco Paolo Forno, l'assessore Elisa Chini (con competenze su cultura, associazionismo, sanità) e l'assessore Maria Iachellini (con competenze su turismo, manifestazioni, politiche sociali), accompagnati dalle educatrici del centro, hanno percorso il paese seduti su di una carrozzina, affrontando così la realtà come sono costretti a farlo i portatori d'handicap, individuando così quegli ostacoli che prima non si coglievano, capendo così dove occorre intervenire per rendere il proprio paese a misura di tutti.

Un video riassume i percorsi





*Il sindaco di Predaia Paolo Forno con le assessore Chini e Iachelini provano personalmente le difficoltà della mobilità in carrozzina*

svolti e i commenti dei protagonisti di questa esperienza. Il video è ora disponibile ora sul canale youtube di GSH "VALDINONTV" a cui si può accedere anche dal sito [www.gsh.it](http://www.gsh.it). Il presidente della cooperativa GSH Michele Covi ha consegnato con orgoglio il Report fotografico al primo cittadino Paolo Forno che ha commentato: "È stato importante vivere in prima persona le difficoltà che una persona disabile si trova ad affrontare tutti i giorni, si sviluppa un occhio critico che altrimenti sarebbe difficile avere". Di seguito alcuni commenti dell'Assessore Iachelini in merito all'iniziativa.

Siete un'Amministrazione Comunale giovane, che ha saputo rispondere all'iniziativa con sensibilità e voglia di mettersi in gioco. Quanto è stato determinante l'esperienza "diversamente abile per un'ora"? È stata un'esperienza davvero significativa, pur non potendo percepire a 360° le difficoltà di una persona che vive la disabilità non solo momentaneamente ma la vive giorno per giorno 24h su 24h, e vivendo l'esperienza con la forza e le facilitazioni di una persona normo-dotata, si è trattato comunque di un'opportunità di aprire la propria prospettiva. Nel mio piccolo mi sono resa conto di ostacoli che al-

trimenti sarebbero stati impercettibili e soprattutto capire che con piccoli interventi sulla segnaletica, sui lavori di manutenzione e sulle scelte future si può avere una visione maggiormente obiettiva che non limiti la libertà dei cittadini. Quali saranno i passaggi successivi? Avete già in previsione progetti specifici? Predaia vuole essere un Comune che guarda in maniera democratica alle esigenze della propria popolazione. È difficile intervenire su opere passate o prevedere infrastrutture di un certo livello, sicuramente porremo l'attenzione ai cantieri già avviati;

per far sì che si possa intervenire in tempo ad apportare tali modifiche necessarie per rendere le strutture accessibili a tutti. Esiste una commissione politiche sociali con un gruppo di lavoro specifico sulla tematica barriere architettoniche; coinvolgendo anche i nostri tecnici credo si possa intervenire sulle opere pubbliche per dare l'apporto necessario ai progettisti ad operare scelte mirate e lungimiranti.

La nostra cooperativa si pone, tra gli obiettivi fondamentali, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone diversamente abili. Auspichiamo che la collaborazione nata continui anche in futuro. Ritenete positiva la mappatura di altre frazioni del Comune di Predaia?

Certamente, non solo positiva ed opportuna, ma un'iniziativa fondamentale! La collaborazione con cooperative come GSH sono fondamentali per affiancare l'amministrazione in tematiche dove si necessita una profonda conoscenza. ■

**AIUTACI AD ABBATTERE LE BARRIERE**

Basta compilarlo, tagliarlo da questa pagina e farlo pervenire alla nostra segreteria di Via Lorenzoni 21 a Cles (TN) oppure inviandolo via fax allo 0463/424643 o come allegato via mail a [barriere@gsh.it](mailto:barriere@gsh.it).

La barriera architettonica si trova a \_\_\_\_\_  
 Via/Località \_\_\_\_\_  
 Descrizione dell'ostacolo \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**I miei recapiti**

Nome e cognome \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

I dati personali raccolti nella presente cartolina per scopi organizzativi saranno trattati in piena osservanza del D. Lgs n. 196/03. L'informativa e i diritti dell'interessato inerenti il trattamento dei dati personali sono quelli previsti dall'art. 7 della citata normativa e sono consultabili nel sito [www.gsh.it](http://www.gsh.it) nella sezione "Policy privacy". Prendo atto dell'informativa di cui sopra e consento espressamente al trattamento dei miei dati personali.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

